

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6012 del 19/11/2018
Oggetto	DPR 59/2013: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA AGRICOLA TRE VALLI SOC. COOP. DI CORREGGIO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6194 del 15/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciannove NOVEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.14755/2018

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop." - Correggio.**

### **LA DIRIGENTE**

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta "**AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop.**" avente sede legale in Comune di **Quinto di Valpantena – Via Valpantena n.18/G** – Provincia di Verona, concernente l'impianto per l'attività di **lavorazione carni e salumificio** ubicato in Comune di **Correggio – Via Ardione n.11** – Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti di ARPAE con prot.**PGRE/5786** del **09/05/2018**;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti con atto n.prot.PGRE/6142 acquisito in data 16/05/2016;

Visto il parere favorevole espresso dal Comune di Correggio con atto n.prot.22114 del 5/10/2018 acquisito in data 09/10/2018 al n.prot.PGRE/13235.

Visto il D.Lgs.183/2017, attuazione della direttiva 2015/2193/UE relativa alle limitazioni delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti medi di combustione;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

### **determina**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop.**" ubicato nel Comune di **Correggio – Via Ardione n.11**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Acque	autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE con DET-AMB-2017-3722 del 14/07/2017;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

**Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06;**

**Allegato 2 – Scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs 152/06.**

**Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** a partire dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

## **Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06**

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta **"AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop"** è autorizzata a modificare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **lavorazione carni e salumificio** nell'impianto ubicato in Comune di **Correggio – Via Ardione n.11** - Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate

EMISSIONE N.1 - CALDAIA A VAPORE 4 A GAS METANO DA 3488 Kw  
 EMISSIONE N.1A – 1B - VALVOLA DI SICUREZZA CALDAIA A VAPORE 4  
 EMISSIONE N.2 - CALDAIA A VAPORE 3 A GAS METANO DA 2094 Kw  
 EMISSIONE N.2A - VALVOLA DI SICUREZZA CALDAIA A VAPORE 3  
 EMISSIONE N.2B - VALVOLA DI SICUREZZA CALDAIA A VAPORE 3  
 EMISSIONE N.13 - ESTRATTORE LAVAGGIO CAMERE BIANCHE  
 EMISSIONE N.20 - RICAMBIO ARIA IMPASTO BARRE AFFETTATO  
 EMISSIONE N.21 - RICAMBIO ARIA INSACCO BARRE AFFETTATO  
 EMISSIONE N.22 - RICAMBIO ARIA LAVAGGIO LAVAGGIO/DISINFEZIONE BARRE AFFETTATO  
 EMISSIONE N.24A – 24B – 24C - COMPRESSORI RICAMBIO ARIA C/O TETTO CABINA 3  
 EMISSIONE N.27 - LAVAGGIO ATTREZZATURA  
 EMISSIONE N.36 - FORNO COTTURA  
 EMISSIONE N.37 - FORNO COTTURA  
 EMISSIONE N.38 - FORNO COTTURA  
 EMISSIONE N.64 - ESTRAZIONE LAVAGGIO SEMILAVORATO  
 EMISSIONE N.64A - ESTRAZIONE LAVAGGIO SEMILAVORATO  
 EMISSIONE N.64C - ESTRAZIONE LAVAGGIO SEMILAVORATO  
 EMISSIONE N.65 - ESTRAZIONE LAVAGGIO SEMILAVORATO  
 EMISSIONE N.65A - ESTRAZIONE LAVAGGIO SEMILAVORATO  
 EMISSIONE N.66 - ESTRAZIONE LAVAGGIO SEMILAVORATO  
 EMISSIONE N.67 - ESTRAZIONE LAVAGGIO SEMILAVORATO  
 EMISSIONE N.68 - ESTRAZIONE LAVAGGIO SEMILAVORATO  
 EMISSIONE N.68A - ESTRAZIONE LAVAGGIO SEMILAVORATO  
 EMISSIONE N.78 - ESTRATTORE ARIA VANO TECNOLOGICO PIANO 3  
 EMISSIONE N.113 - ESTRAZIONE LAVAGGIO CAMERE BIANCHE  
 EMISSIONE N.118 - ESTRAZIONE LAVAGGIO SEMILAVORATO

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni **(3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata)** tramite PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs. n.152 il termine per la **messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **28 Gennaio 2019** mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissato per il giorno **4 Febbraio 2019**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è **prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	CALDAIA A VAPORE 4 A GAS METANO DA 3488 Kw	2600	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Ossidi di Zolfo	< 5 < 350 < 35	(1)(2)
E1A-E1B	VALVOLA DI SICUREZZA CALDAIA A VAPORE 4	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E2	CALDAIA VAPORE N.3 A GAS METANO DA 2094 Kw	2600	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Ossidi di Zolfo	< 5 < 350 < 35	(1)(2)
E2A-E2B	VALVOLA DI SICUREZZA CALDAIA A VAPORE N.3	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E6	BAGNO PER TERMORETRAZIONE IN ACQUA CALDA	500	Oltre il colmo del tetto	4	----	----	
E7	SFIATO SERBATOIO CONDENSE	----	---	---	---	---	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E7A	SFIATO SPURGO CALDAIA VAPORE	----	---	---	---	---	
E8	OFFICINA MANUTENZIONE	1500	Oltre il colmo del tetto	Salt.	----	----	
E9A-E9B	CENTRALE FRIGO	7000 Cad.	5,5	Emergenza	---	----	
E9C-E9D-E9E	SOTTOCENTRALE FRIGO	7000 Cad.	5,5	Emergenza	---	----	
E9F	ESTRATTORE LOCALE VALVOLE SOTTOCENTRALE FRIGO	3500	5,5	Emergenza	---	----	
E13	ESTRATTORE LAVAGGIO CAMERE BIANCHE	20000	Oltre il colmo del tetto	24	----	----	(1)(3) (4)(5)
E14A-E14B	RICAMBIO ARIA IMPASTO SALAMI	10000 Cad.	7	2	----	----	
E15	AFFUMICATOIO N.47	2800	Oltre il colmo del tetto	Salt.	----	----	
E17	GRUPPO ELETTROGENO	----	---	---	---	----	
E18A-E18B-E18C	TORRE EVAPORATIVA	188700 Cad.	Oltre il colmo del tetto	20	----	----	
E18D-E18E	TORRE EVAPORATIVA	263000 Cad.	Oltre il colmo del tetto	20	----	----	
E20	RICAMBIO ARIA IMPASTO BARRE AFFETTATO	15000	Oltre il colmo del tetto	5	----	----	(1)(3) (5)
E21	RICAMBIO ARIA INSACCO BARRE AFFETTATO	19000	11	5	----	----	(1)(5)

E22	RICAMBIO ARIA LAVAGGIO LAVAGGIO/DISINFEZION E BARRE AFFETTATO	26000	11	5	----	-----	(1)(5) (6)
E24A- E24B-E24C	COMPRESSORI RICAMBIO ARIA C/O TETTO CABINA 3	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E26	AFFUMICATOIO N.102	2800	Oltre il colmo del tetto	Salt.	----	-----	
E26/A	LOCALE GENERATORE FUMO N.102	1000	18	Salt.	----	-----	
E27	LAVAGGIO ATTREZZATURA	3000	Oltre il colmo del tetto	4	----	-----	(1)(3) (5)(6)
E29-E30	RICAMBIO ARIA STAGIONATURA 1° P	9000 Cad.	18	4	----	-----	
E36	FORNO COTTURA	6800	5	24	-----	-----	(1)(5) (6)
E37	FORNO COTTURA	6800	5	24	-----	-----	(1)(3) (5)
E38	FORNO COTTURA	6800	5	24	-----	-----	(1)(5) (6)
E42	RICAMBIO ARIA VANO TECNICO COTTURA	6000	5	Salt.	-----	-----	
E44	RICAMBIO ARIA SALA AROMI SALAME	2800	4	8	-----	-----	
E45	RICAMBIO ARIA RICEVIMENTO CARNI	18000	19	4	-----	-----	
E48÷E57	ESTRATTORI CAMERA BIANCA	15000 Cad.	19	4	-----	-----	
E57/A	ESTRATTORE CAMERA BIANCA	15000	19	4	-----	-----	
E58	STAGIONATURA PER AFFUMICAMENTO N.112	1500	15	Salt.	-----	-----	
E58A	STAGIONATURA PER AFFUMICAMENTO N.113	1500	15	Salt.	-----	-----	
E58B	LOCALE GENERATORE FUMO	1000	18	Salt.	-----	-----	
E60	ESTRATT. UFFICI E SPOGLIATOI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.					



E61÷E64	ESPULSIONE STAGIONAT. 1° PIANO	9000 Cad.	8	4	-----	-----	(6)
E64A-E64C	ESPULSIONE STAGIONAT. 1° PIANO	9000 Cad.	8	4	-----	-----	(6)
E65-E65A	ESPULSIONE STAGIONAT. 1° PIANO	9000 Cad.	8	4	-----	-----	(6)
E66÷E68	ESPULSIONE STAGIONAT. 1° PIANO	9000 Cad.	8	4	-----	-----	(6)
E68A	ESPULSIONE STAGIONAT. 1° PIANO	9000	8	4	-----	-----	(6)
E70	LAVAGGIO CARRELLI 1° PIANO	6800	Oltre il colmo del tetto	6			
E71	TRATTAMENTO ARIA CAMERE BIANCHE	2800	21	Continu a	----	----	
E72	COMPRESSORI ARIA 2° PIANO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E73-E73A	ESTRATTORI BAGNI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.					
E74	ESTRATTORE ARIA SOPPALCO TUNNEL 19-20	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.					
E75	LAVA SALAMI SENNA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E76	CALDAIA A VAPORE N.2 A GAS METANO DA 2093 Kw	2600	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Ossidi di Zolfo	< 5 < 350 < 35	(2)
E76A-E76B	VALVOLA DI SICUREZZA CALDAIA A VAPORE N.2	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E77	LAVATRICE PER NEBULIZZAZIONE SALAMI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E78	ESTRATTORE ARIA VANO TECNOLOGICO PIANO 3	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E79	DEGASATORE ACQUA (CENTRALE IDRICA)	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					

E80	ESTRATTORE LOCALE CARICA MULETTI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.
E85	UTA SPOGLIATOI PRIMO PIANO STAGIONATI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.
E90	FILTRO POLVERI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.
E91	SFIATO POMPA DI RILANCIO CONDENSE SCF1	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.
E92	SFIATO POMPA DI RILANCIO CONDENSE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.
E93	SFIATO POMPA DI RILANCIO CONDENSE CT	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.
E94	EMISSIONE STERILIZZATORE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.
E95	EMISSIONE BIOFILTRO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.
E97	SFIATO SERBATOIO ACQUA OSMOTIZZATA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.
E101	ESTRAZIONE FUMI INCENDIO CORRIDOIO CARTONAGGIO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.
E102	ESTRAZIONE FUMI INCENDIO STAGIONATURA 3 PIANO 56-67	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.
E103	ESTRAZIONE FUMI INCENDIO CORRIDOIO FLOW-PACK	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.
E104	ESTRAZIONE FUMI INCENDIO SOPPALCO STAGIONATURA 102-111	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.
E105	ESPULSIONE VALVOLE DI SICUREZZA VAPORE LINEA KATABAR	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.
E106	ESTRAZIONE ARIA MONTACARICHI 4	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.

E107	ESTRAZIONE ARIA MONTACARICHI 7	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.
E108	ESTRAZIONE FUMI INCENDIO SOPPALCO STAGIONATURA 116-119	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.
E109	ESTRAZIONE FUMI INCENDIO SOPPALCO STAGIONATURA VECCHIE 1 PIANO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.
E110	ESTRAZIONE FUMI INCENDIO SOPPALCO STAGIONATURA VECCHIE 2 PIANO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.
E111	DEUMIDIFICAZIONE LATO CORRIDOIO C13	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.
E112	DEUMIDIFICAZIONE LATO CORRIDOIO C20	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.
E113	ESTRAZIONE LAVAGGIO CAMERE BIANCHE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.
E114	ESTRAZIONE LAVAGGIO SALAMI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.
E115	ESTRAZIONE ARIA RIGENERAZIONE RUOTE DEUMIDIFICAZIONE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.
E116-E117	ESTRAZIONE ARIA SERVIZI IGIENICI	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.
E118	ESTRAZIONE LAVAGGIO SEMILAVORATO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.

(1) Per tale emissione, trattandosi di modifica della denominazione e tenuto conto che é già stata autorizzata e sottoposta a procedure di autocontrollo, la stessa Ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152.

(2) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.  
I limiti di emissione per il parametro **materiale particellare e ossidi di zolfo** si intendono rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

(3) Per tale emissione, trattandosi di diminuzione della portata, e tenuto conto che é già stata autorizzata e sottoposta a procedure di autocontrollo, la stessa Ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152.

(4) Per tale emissione, trattandosi di aumento delle ore di funzionamento e tenuto conto che é già stata autorizzata e sottoposta a procedure di autocontrollo, la stessa Ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152.

(5) Sfiati/ricambi aria

(6) Per tale emissione, trattandosi di modifica dell'altezza del camino e tenuto conto che é già stata autorizzata e sottoposta a procedure di autocontrollo, la stessa Ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152.

- 1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particellare, degli ossidi di azoto e degli ossidi di zolfo devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.
- 2) Per gli impianti di combustione generanti le emissioni **E1-E2-E76**, che si configurano quali impianti di combustione medi, restano fermi gli obblighi introdotti dal D.Lgs.183/17 in attuazione della direttiva 2015/2193/UE, pertanto dovrà essere presentata apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dal comma 6 dell'art.273-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 3) Entro **30 giorni** dal rilascio dell'A.U.A. il gestore dovrà provvedere a fornire ad ARPAE tutti gli elementi per la registrazione dei medi impianti di combustione previsti dalla parte IV-bis dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
- 4) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale, limitatamente al solo parametro ossidi di azoto, per le emissioni n.1 – 2 – 76.
- 5) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.
- 6) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con prot.PGRE/5786 del 09/05/2018.
- 7) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.
- 8) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.
- 9) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

10) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa é demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

Dopo la messa a regime degli impianti, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta é tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;
2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

- a)** dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;
- b)** dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
- c)** nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuare il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

**- Allegato 2 – Scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs 152/06.**

Lo scarico è costituito da acque domestiche ed industriali.

**Prescrizioni**

- Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 120.000 m<sup>3</sup>.
- Lo scarico non dovrà superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, All. 5 del D.Lgs. n. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura, ad eccezione dei sottoindicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

<b>PARAMETRI</b>	<b>LIMITE MASSIMO (mg/l)</b>
Solidi sospesi totali	1000
BOD5	1000
COD	2000
Solfiti	40
Cloruri	3000
Fosforo	200
Azoto ammoniacale	150
Azoto nitroso	1
Azoto nitrico	50
Grassi e olii	350
Tensioattivi totali	30

- Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Iren addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Inoltre a scopo cautelativo dovrà essere munito di idonea paratoia sigillabile atta ad interrompere l'immissione di liquame in pubblica fognatura.
- Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
- I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- Gli effluenti dovranno essere sottoposti a trattamento per la separazione dei solidi e dei grassi prima della immissione in pubblica fognatura.

- I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà esser data tempestiva comunicazione tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 2.
- Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

### **- Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata, redatta e firmata da Tecnico Competente in acustica ambientale, emerge che:

- all'interno e all'esterno del fabbricato non saranno presenti emissioni sonore significative conseguenti alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento al periodo notturno;
- non verranno attivati strumenti rumorosi, macchinari o impianti di trattamento d'aria;
- l'intervento non apporterà variazioni significative dei volumi di traffico nelle infrastrutture viarie presenti nell'area.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**